

FERRARA. La «sentinella» dei terremoti vicino al rifugio Novezzina

Il 2016 sul monte Baldo porta il nuovo sismografo

Installato nell'osservatorio astronomico, monitorerà anche il più impercettibile dei movimenti della terra

Anna Ortolani

Sarà operativa entro quest'anno la stazione professionale di monitoraggio sismografico del Monte Baldo. Inserita nella rete dell'Istituto nazionale di sismologia e vulcanologia di Milano e accessibile via web, verrà installata nell'Osservatorio astronomico del Baldo, struttura didattica e scientifica che da oltre 10 anni svolge un'incessante attività di divulgazione nella provincia di Verona.

Con l'intento di ampliare la gamma dei monitoraggi ambientali seguiti dall'Osservatorio, è nato il progetto di realizzare la stazione sismografica, collegata all'Istituto nazionale di geologia e vulcanolo-

gia, per il controllo in tempo reale dei fenomeni sismici, compresi quelli più forti (definiti strong motion). Vista l'importanza del progetto per il territorio del Garda-Baldo, il Circolo astrofili Veronesi ha chiesto la partecipazione dei comuni dell'ovest veronese e nel dicembre scorso si è svolto un incontro all'osservatorio con il comune di Ferrara di Monte Baldo e la geologa Laura Agostini. L'amministrazione di Ferrara di Monte Baldo ha accolto l'appello realizzando il pozzetto per alloggiare le strumentazioni. Ma anche altri Comuni hanno dato la loro adesione: Affi, Bardolino, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Costermano, Dolcè, Garda, Lazise, Peschiera del Garda, Pastrengo e Torri Del Benaco.

«Una collaborazione di questo tipo tra comuni del territorio, associazioni e aziende private per aumentare la sicu-

rezza del territorio è senza dubbio importante» sottolinea il presidente del Circolo astrofili di Verona, Natalino Fiorio «specie in momento come quello attuale dove assistiamo ad una cronica carenza dei fondi necessari a proseguire queste ricerche». Questa iniziativa porterà parecchi vantaggi al territorio: «Sono convinto che questo sia solo il primo esempio di un modello che diventerà esportabile anche in altre realtà. Non appena i fondi saranno disponibili si procederà all'acquisto della strumentazione per il monitoraggio dei fenomeni sismici, che verrà poi installata dai ricercatori dell'Ingv. Situato a meno di 100 metri dal rifugio Novezzina, l'osservatorio si occupa di ricerca scientifica (meteore, stelle variabili ed asteroidi) e di monitoraggi ambientali (stazione meteorologica l'inquinamento luminoso e telecamere per il controllo ambientale). •